

COMUNICATO STAMPA

Vademecum fiscale per Expo Milano 2015 In una circolare tutti i chiarimenti a favore dei partecipanti esteri

Con la circolare n. 26/E di oggi, l’Agenzia delle Entrate offre una panoramica di tutte le agevolazioni a favore dei partecipanti esteri all’evento internazionale, organizzato dall’Italia da maggio a ottobre del prossimo anno. Il documento di prassi, infatti, ripercorre le particolari regole fiscali stabilite dall’accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Bureau International des Expositions (BIE), l’organismo che sovrintende alle esposizioni universali. La circolare-vademecum di oggi si affianca, così, a tutte le altre iniziative messe in campo dall’Agenzia, quali il *Desk* dedicato, la sezione del sito riservata alle questioni fiscali e a Expo Milano 2015, e il Punto di contatto presso il quale i partecipanti potranno rivolgersi per gli adempimenti fiscali.

Quali vantaggi per i Partecipanti – Per gli Stati e le Organizzazioni internazionali intergovernative (Partecipanti Ufficiali) e per le Organizzazioni, gli enti e le associazioni estere (Partecipanti non Ufficiali), l’Accordo prevede l’esenzione da ogni imposizione fiscale diretta (Ires, Irpef, Irap e relative addizionali) e indiretta da parte dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni per i beni, gli averi e i redditi derivanti dalle attività espositive, solo per la durata dell’evento. La stessa esenzione è prevista per l’Irap. Solo i Partecipanti Ufficiali possono, inoltre, acquistare e/o importare beni e servizi in esenzione Iva per un importo superiore a 300 euro. Per tutti i Partecipanti è prevista anche l’esenzione dall’Imu e dalla Tasi sui fabbricati posseduti, senza la necessità di presentare la dichiarazione al Comune di Milano. Anche gli atti, le transazioni e le operazioni finanziarie sono esenti dalle imposte di registro, di bollo, ipotecaria e catastale, ma resta l’obbligo di registrazione in caso di compravendita di beni immobili, di costituzione o cessione di diritti, e di locazioni. Per i Partecipanti non Ufficiali l’esenzione da queste imposte è limitata agli atti e alle operazioni relativi ai fabbricati utilizzati per la partecipazione all’Expo.

Le regole per l’attività commerciale – Tutti i Partecipanti, Ufficiali e non, che svolgono un’attività commerciale (vendita di gadget, prodotti, ristorazione o l’organizzazione di spettacoli a pagamento) in una zona limitata del proprio spazio espositivo, devono assolvere agli obblighi fiscali ai fini delle imposte sul reddito e ai fini Iva. Ciò a condizione che il reddito sia prodotto mediante una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato italiano (art. 23, comma 1, lettera e), del Tuir). Nel caso in cui un Partecipante eserciti un’attività commerciale senza riferirsi a una stabile organizzazione territoriale, è tenuto comunque a identificarsi in Italia ai fini Iva (art. 17, comma 3, del Dpr n. 633/1972), pur mantenendo lo status di operatore non residente.

Quali vantaggi per l'Organizzatore – Le stesse agevolazioni che l'Accordo con il BIE prevede per i Partecipanti Ufficiali, valgono per Expo 2015 S.p.A., l'ente istituito per svolgere tutte le funzioni necessarie alla realizzazione della manifestazione espositiva, ma soltanto per il reddito e il valore della produzione netta derivante dalla realizzazione e gestione del Padiglione Italia. Questo beneficio, però, non esonera l'Organizzatore dall'onere di determinare, secondo l'ordinaria disciplina dell'Ires, il risultato fiscale derivante dalla sua attività che, benché esente, dovrà essere indicato in dichiarazione dei redditi (Modello Unico SC, rigo RF50). Uno specifico trattamento fiscale di favore è previsto per i contributi pubblici erogati all'Organizzatore per finanziare la realizzazione di Expo Milano 2015.

Ai fini Iva, l'Organizzatore beneficia sia del *reverse charge*, sia del regime di non imponibilità riservato ai Partecipanti Ufficiali.

Anche per l'Organizzatore, tutti gli atti e le operazioni finanziarie relativi ai terreni, ai fabbricati e alle aree edificabili, necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015, sono esenti dalle imposte di bollo, registro, ipotecarie e catastali, ma resta a suo carico l'obbligo di registrazione.

Le regole per il Proprietario – La società AREXPO S.p.A. è titolare delle aree su cui si svolgerà l'Expo. Per la determinazione del suo reddito imponibile, i contributi erogati dallo Stato e dalle Amministrazioni pubbliche per l'organizzazione dell'evento e la realizzazione delle opere infrastrutturali non concorrono alla formazione del reddito d'impresa rilevante ai fini Ires e alla determinazione del valore della sua produzione netta rilevante ai fini Irap. L'Accordo BIE estende anche al Proprietario il sistema dell'inversione contabile previsto a favore dell'Organizzatore, con riferimento alle prestazioni di servizio compresa la manodopera. Inoltre, il Proprietario può beneficiare delle stesse esenzioni previste per l'Organizzatore sull'imposta di registro e sulle altre imposte indirette.

Roma, 7 agosto 2014